

Episodio di Lago di Scanno, Scanno 17-12-1943

Nome del compilatore: Giulio Mario Salzano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Scanno-Villalago. Località "Panecaldo". Lago di Scanno	Scanno-Villalago	L'Aquila	Abruzzo

Data iniziale: 17 dicembre 1943

Data finale: 17 dicembre 1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1					1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Grossi Domenico fu Angelo e fu Grossi Rosa, nato a Villalago il 17 marzo 1883, muratore.

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

In seguito alla capitolazione dell'Italia, dal Campo di prigionia n.78 di Sulmona fuggirono molti prigionieri di guerra anglo-americani. Molti di essi si dispersero nelle valli circostanti sino a raggiungere alcune località di montagna nei pressi del comprensorio comunale di Villalago e Scanno. Qui, il 17 dicembre 1943, alcuni aerei alleati lanciarono "cestoni" che contenevano, presumibilmente, mezzi di sussistenza per i prigionieri in fuga. Quello stesso giorno, in località "Sterpara", nei pressi del Lago di Scanno, Domenico Grossi (alias

Pupacchio), si avvicinò ad uno dei cesti lanciati dagli aerei alleati. Un soldato tedesco in perlustrazione intimò l'alt a Domenico Grossi, il quale, essendo affetto da sordità, volgendo le spalle al militare, non ottemperò all'ordine. Il tedesco di pattuglia, visto che Domenico Grossi non si era fermato all'alt fece fuoco uccidendolo sul colpo. Il cadavere di Domenico Grossi venne ritrovato alcune ore dopo da alcuni familiari e compaesani.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Stragi e uccisioni legate al controllo del territorio

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Sconosciuti.

ITALIANI

Note sui responsabili:

Nelle testimonianze orali raccolte nel testo di Roberto Grossi (vedi bibliografia), si parla della presenza di circa 300 paracadutisti arrivati in paese tra il 14 ed il 15 ottobre 1943. Non sono disponibili altre informazioni utili per risalire a quale corpo appartenessero.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Il Gazzettino della Valle del Sagittario, Anno XXV, n°3-4, autunno-inverno 2014.

Walter Cavalieri, *L'Aquila, dall'Armistizio alla Repubblica, 1943-1946. La seconda guerra mondiale all'Aquila e provincia*, ed. Studio 7, Società Aquilana Studi Storico-Strategici, L'Aquila, 1994, p.239.

Roberto Grossi, *Villalago nella Seconda guerra mondiale*, (stampato con il patrocinio del Comune di Villalago), ed. L'Atelier del Sagittario, Villalago, 2004, pp.66-69.

Lando Sciuba, *La via dell'onore, Sulmona e il circondario peligno-altosangrino dal primo bombardamento aereo alleato (27-8-1943) alla ritirata delle truppe tedesche (9/10-6-1944)*, Sulmona, 1996, p.194.

Fonti archivistiche:

ASAg, Prefettura-Atti di Gabinetto. Il Versamento, cat. XIX, b.150

Comune di Villalago, Registro dei Morti, Atti di Morte, Parte II serie B, anno 1943, n.1

Sitografia e multimedia:

http://www.difesa.it/Il_Ministro/ONORCADUTI/Pagine/Amministrativo.aspx "Grossi Domenico"

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Nella Banca dati on-line di "Onorcaduti" il luogo dell'esecuzione di Domenico Grossi è indicato come

"sconosciuto"

VI. CREDITS

Comune di Villalago, Ufficio Anagrafe; Prof. Roberto Grossi, Villalago.